

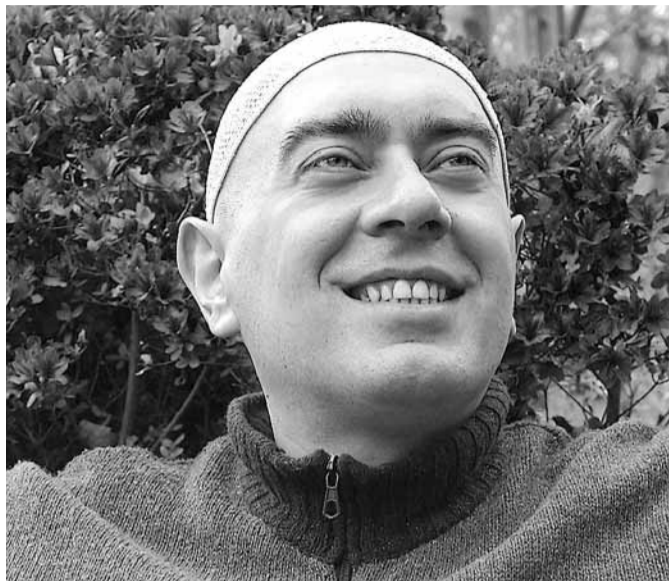


Il fondatore Casarin > «Una realtà internazionale che si rivolge a quanti credono nell'Amore»

La crescita inarrestabile del pensiero di Anima Universale

La miglior definizione su Anima Universale è quella che ha dato Anima Universale stessa: «Una realtà internazionale che al di là di ogni dogma religioso si rivolge a quanti credono che l'Amore, con la A maiuscola, non è sinonimo di debolezza, né banale sentimentalismo, né soltanto una parola ormai sfruttata all'inverosimile». Si potrebbe smettere di scrivere qui, dal momento che in queste poche parole c'è tutta l'essenza del movimento che ha sede a Leini, fondato da Roberto Casarin: «Swami Roberto Casarin nasce a Torino il 9 aprile

1963 – si legge sul sito - È una persona speciale, soprattutto per i suoi insegnamenti spirituali, frutto di una conoscenza innata, che non deriva da alcuno studio. La visione profonda ed universale della dimensione dello spirito che scaturisce dai suoi discorsi illumina le coscienze. Le sue parole ispirano le persone a condurre una vita più elevata, fondata sui valori della rettitudine, della non-violenza, del servizio disinteressato e del rispetto della vita in tutte le sue forme. Lui ci rende partecipi di una grande verità: l'Amore vive, l'Amore va sempre a de-



stinazione, l'Amore guarisce ogni ferita e cambia il nostro cuore: l'Amore può tutto». Negli anni, quello che era un pugno di persone guardate con sospetto, è diventata una realtà importante, della quale, piaccia o non piaccia, non si può non tenere conto. Il volume di persone che si sono avvicinate a Casarin, vuoi per curiosità, vuoi per ottenere risposte che altrove non si trovavano, è aumentato in maniera esponenziale. Il «segreto del successo» è racchiuso tra le righe del sito: «Sin da bambino, Roberto accoglie instancabilmente nel suo cuore quanti si ri-

volgono a lui, perché afflitti dai grandi problemi della vita. Quante persone ha confortato, quante lacrime ha asciugato, quanta speranza ha riacceso negli animi più disperati! Da oltre trent'anni, Swami infonde nei cuori il conforto che sgorga dalla certezza dell'esistenza di Dio, «che non gioca a nascondino tra le nuvole, ma dimora in ogni essere». Le testimonianze di guarigione, di fede ritrovata e di grazie ricevute sono innumerevoli tra coloro che hanno sperimentato il suo aiuto spirituale e beneficiato del suo illuminante consiglio».



Sostegno > A iniziative benefiche in mezzo mondo

Quando solidarietà e voglia di fare non hanno confini

idraulici ed elettrici connessi; due forni per il pane; 26 tonnellate di materiale didattico e generi di prima necessità per i bambini del villaggio. Ramia Riccardo, inoltre, ha progettato e realizzato il sito internet del villaggio (www.ilvillaggiodel-lagioia.it), per far conoscere le attività di padre Fulgenzio. Anima Universale si preoccupa, anche, di realizzare i ca-

lendarî dedicati al villaggio che ogni anno vengono venduti per ottenere fondi grazie ai quali sostenere i vari progetti della missione. Calendari ma anche biglietti di auguri, la rivista, i depliant informativi e un video documentario per illustrare le attività del Villaggio. A questo progetto ha contribuito anche Patrizia Mirigliani, patron di Miss Italia, che ha dedicato a



Sono tante le iniziative solidali messe in campo da Anima Universale. Partiamo dalle adozioni a distanza. Sono 73 (gli ultimi due si sono aggiunti da pochi giorni) i bambini di religione cristiana, musulmana e indu che, grazie alle donazioni di Anima Universale, e alle cure delle suore salesiane che operano in loco, possono mangiare tutti i giorni, studiare, crescere, Vivere, insomma. Trenta si trovano nel Sud dell'India, nella missione dove opera suor Nancy Pereira. Altre trenta studentesse vivono nel centro salesiano Nuestra Señora de la Esperanza di Uribe, in Colombia. Dieci fratellini orfani sono seguiti da suor Elisabeth Thannimootil, nel nord-est dell'India, mentre vive in Cambogia Sat Rothna, un bimbo di 4 anni. Anima Universale, inoltre, collabora con padre Fulgenzio Cortesi, missionario Passionista che opera in Tanzania, a Dar Es Salaam. Al «Villaggio della Gioia» Anima Universale ha donato una grande scuola in muratura completa di tutti gli arredi; una casa famiglia per gli orfani; i

fondi necessari per realizzare un pozzo e tutti gli impianti

NUOVE STRUTTURE PER ACCOGLIERE I PELLEGRINI

Le ruspe sono al lavoro, nel centro di Anima Universale. L'obiettivo è ambizioso: ampliare le strutture rivolte ai pellegrini che, sempre più numerosi, arrivano in frazione Tedeschi per qualche giorno di ritiro. In costruzione un auditorium, una mensa, camere ma anche spazi dove gli ospiti possano incontrarsi e confrontarsi: «Del resto – spiegano i ramia – le strutture che abbiamo iniziato ad essere insufficienti per le nostre attività. E poi, in questo modo, riusciremo a risolvere parte delle difficoltà legate alla prenotazione degli alberghi della zona per i visitatori. Anche le strutture in via di realizzazione, infatti, non sono sufficienti per dare ricovero a tutti coloro che vengono da noi». Già, perché, negli anni, il nome di Anima Universale si è fatto conoscere, e ha fatto proseliti, non solo in tutta Ita-



Lavori in corso ad Anima Universale

questa causa i proventi del televoto delle finali del concorso

di bellezza 2005 e 2006. Altra collaborazione di fondamentale importanza è quella con il Vides, l'associazione di volontariato internazionale fondata dalle suore salesiane e rivolta alla donne di tutto il mondo, di qualunque razza e religione. Grazie al contributo inviato da Leini, sono state avviate 52 micro imprese a Binh Minh, in Vietnam, per rendere autosufficienti altrettante donne. Seicentocinquanta pakistane hanno ricevuto istruzione scolastica, formazione professionale e assistenza sanitaria grazie ad un secondo progetto interamente finanziato da Anima Universale. Altre iniziative sono state finanziate in India (per la formazione e la riabilitazione dei bambini di strada), Tunisia (una biblioteca, libri e anche una lavatrice per una comunità gestita dalle suore), Ucraina (ristrutturazione di una casa per accogliere le ragazze povere). Il tutto senza dimenticare i progetti di aiuto in Italia (dai contributi per le popolazioni colpite dal terremoto del Molise alle attività di don Gelmini).